

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
arrestato > 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettore non affrettare non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

La navigazione nel canale delle porte di ferro

Le Leggi relative al Compromesso austro-ungarico

(Nostra corrispondenza)
Budapest, 19 luglio.

Il Ministero del commercio ha pubblicato i decreti che stabiliscono le tasse di transito e di rimorchio per il canale delle Porte di ferro, l'organizzazione dell'ufficio di navigazione in Orsova, l'ordinamento dei costieri e le speciali disposizioni per la navigazione in quel tratto.

Con ciò si è regolato un affare, che tre mesi fa aveva dato pretesto oltre Leitha ad una delle non infrequenti alze di scudi contro l'Ungheria.

La campagna iniziata a Vienna contro il progetto di tariffa era diretta non solo contro le tasse che dicevansi troppo elevate, ma anche contro lo stesso intangibile diritto dell'Ungheria a fissare tali tasse.

Il ministro Hegedus tenne fronte però a tutte le pressioni con ammirevole energia e a lui dovette se la questione si è risolta finalmente nel senso del diritto e con piena soddisfazione degli interessi commerciali e di quelli del pubblico erario.

La tariffa delle tasse ora pubblicata non differisce in nulla dal progetto che era stato compilato. La tassa in ragione della capacità di portata dei bastimenti, nella misura di 10 kreuzer per ogni tonnellata, e rispettivamente di 9 kreuzer per ogni quintale di merce, è stata mantenuta invariata: solo si sono aggiunti alcuni dettagli, che riguardano il servizio delle imprese di navigazione. Anche il trattamento di favore accordato ad alcuni articoli è stato conservato: solo si è esteso all'articolo *legname da costruzione*. Norme speciali regolano la determinazione e riscossione delle tasse: alle imprese e società di navigazione viene accordata per il pagamento di esse la dilazione di un mese.

Così non hanno approdato a nulla tutte le agitazioni messe in scena a Vienna da chi ha interesse a mantenere viva la discordia fra i due Stati della Monarchia.

Non è certo il caso di qui dimostrare la legittimità del diritto dell'Ungheria a fissare le tariffe per la navigazione lungo il canale delle Porte di ferro, diritto accordato dal Congresso di Berlino in compenso degli ingenti capitali da essa impiegati nella sistemazione di quel passaggio. Ma anche i lagni levatisi a Vienna per la pretesa soverchia elevezza delle tasse fissate nella tariffa non erano punto giustificati, poiché la misura di quelle tasse risponde pienamente ai bisogni del commercio.

La tariffa entrerà in vigore col primo settembre prossimo venturo, e i fatti non tarderanno a dimostrare quanto sia assurda ed ingiusta l'asserzione di coloro che sostengono come l'elevezza delle tasse renda illusori i vantaggi della sistemazione del canale.

Effemeride storica

23 luglio 1451

Si accetta il disegno di Nicolò Lionello per il compimento della Loggia di Udine.

Nell'anno 1334 ricorre la prima menzione precisa di Loggia nella segnatura di un atto del notaio Enrico da Udine, e nel 1347 si approva la Parte che un ebreo fatto cristiano abbia a scoperare la pubblica Loggia, nella quale non si possa giocare né vendere. Pertanto rimane fuori di dubbio, che prima del 1441, anno in cui fu fissato di edificare la Loggia, sorgevano altre Loggie nella nostra città, sotto le quali si tenevano pubblici mercati e occupavano la spianata in faccia all'attuale bel tempio di S. Giovanni costruito più tardi, in luogo di un altro dello stesso nome che sorgeva più verso mezzo giorno.

Non crediamo ingannarci sostenendo che si pensasse a costruire una nuova Loggia senza demolire l'antica, i documenti lo provano. La nuova costruzione fu presto compiuta, e certo non dovette essere un'opera di grande merito artistico. Se il sentimento reli-

gioso voleva si accendesse la lampada ante *magistatem Virginis Marie*, lo spirito guerriero si compiacereva delle pitture sotto la Loggia, rappresentanti la « guerra de' Troiani e Greci. » Nella casa del Comune, che constava del pian terreno e di due piani superiori, erano conservati gli oggetti di armamento e difesa della terra, le armi degli stipendiarii a custodia della Piazza. Nella sala i Consiglieri, seduti su panche di legno, si occupavano degli affari correnti, ricevevano gli ambasciatori trattandoli « con confezioni e ribolla » ed ivi i Deputati, entrando in carica, ricevevano la colazione di pera, pane e vino.

Che la Loggia antica è la nuova nella spianata di S. Giovanni fossero in piede contemporaneamente si deduce dalla distinzione che se ne fa, e da atti che furono saggiamente posti in evidenza dagli storici.

Solo quando il Luogotenente propose nel 1478 in Consiglio di fare una bella piazza in faccia al nostro Palazzo, e fu deliberato di tirare indietro la chiesa di S. Giovanni Battista, costruendovi vicino « unam pulchram lozetam », le due Loggie dovettero essere demolite. La chiesa, rovinata nel terremoto del 1511, crollò nel 1531, e subito dopo venne rifabbricata l'attuale coi porticati

L'eredità del Principe di Napoli?

Telegrafano al *Bajardo* di Napoli: « Posso assicurarvi, per avere avuto la notizia da fonte ineccepibile, che fra brevi mesi il Principe di Napoli avrà un erede. »

Questa volta non è il caso di temere smentite.

S. A. la principessa Elena sarebbe in istato interessante da quattro mesi. Si attende il compimento del quinto mese per dare al paese l'annuncio ufficiale dell'avvenimento della Casa Savoia.

Le malferme condizioni di salute della principessa, per cui fu consigliato il recente viaggio, traggono origini appunto dallo stato fisiologico di gestazione in cui si trova l'augusta donna.

La mia informazione proviene da sicura fonte: dalla lettera della Principessa ad una sua dama: lettera affatto confidenziale. La Principessa di Napoli scrive:

Ah, mon amie, que je suis bien heureuse! Je vais savourer la supreme joie de la maternité.

gioso voleva si accendesse la lampada ante *magistatem Virginis Marie*, lo spirito guerriero si compiacereva delle pitture sotto la Loggia, rappresentanti la « guerra de' Troiani e Greci. » Nella casa del Comune, che constava del pian terreno e di due piani superiori, erano conservati gli oggetti di armamento e difesa della terra, le armi degli stipendiarii a custodia della Piazza. Nella sala i Consiglieri, seduti su panche di legno, si occupavano degli affari correnti, ricevevano gli ambasciatori trattandoli « con confezioni e ribolla » ed ivi i Deputati, entrando in carica, ricevevano la colazione di pera, pane e vino.

Che la Loggia antica è la nuova nella spianata di S. Giovanni fossero in piede contemporaneamente si deduce dalla distinzione che se ne fa, e da atti che furono saggiamente posti in evidenza dagli storici.

Solo quando il Luogotenente propose nel 1478 in Consiglio di fare una bella piazza in faccia al nostro Palazzo, e fu deliberato di tirare indietro la chiesa di S. Giovanni Battista, costruendovi vicino « unam pulchram lozetam », le due Loggie dovettero essere demolite. La chiesa, rovinata nel terremoto del 1511, crollò nel 1531, e subito dopo venne rifabbricata l'attuale coi porticati

Come vedete, non v'è dubbio alcuno sulla esattezza della informazione. E' la stessa augusta dama che dà il lieto annunzio, pel quale la Corte italiana è in festa.

Aggiungo che sono tutte fandonie le ragioni alle quali si è attribuito il ritorno precipitoso dei Principi di Napoli: esso non avendo altra cagione che il dovere di evitare strapazzo alla principessa per le condizioni in cui trovatisi.

Come il mutamento di residenza dei principi, di cui s'è discusso in questi giorni, ha ragione precisamente nel fatto che il nuovo nascituro dovrebbe essere se maschio, il principe di Roma, e però naturalmente, dovrebbe nascere nella capitale.

L'annuncio ufficiale si avrà in sulla fine del mese.

A meno che la notizia non sia uno dei soliti *canard* estivi.

Triste situazione degli americani alle Filippine

Pericolo corso dall'addetto militare italiano

Il *World* di Nuova York riceve per la via di Hong-Kong notizie tutt'altro che consolanti sopra la situazione degli americani alle Filippine e sul malcontento che regna nel modo con cui il generale Otis conduce la guerra.

Le truppe americane sono continuamente attaccate e malsicure anche nelle stesse vicinanze delle loro linee. Appunto in una breve escursione fatta dal maggior Bell con dieci uomini, l'addetto militare italiano, luogotenente Vitale — che si era aggregato come passeggero al piccolo gruppo — corse pericolo di cadere nelle mani dei Filippini.

Gli americani non si erano allontanati che di un miglio, quando si trovarono chiuso il cammino alle spalle da un'imbosecata: non fu che con un'abile manovra in mezzo ai bambù, smozzicati dalle numerose fucilate degli insorti che il Vitale e gli americani poterono ritirarsi.

La situazione è così trista che persino nei volontari non si trova più nessuno che voglia rimanere: soltanto 200 di essi hanno rinnovata la ferma.

Le quote minime

I provvedimenti economici che il ministero ha fatto annunciare, e che nel concetto suo dovranno servire di base alla riforma elettorale, si riducono per ora all'abolizione delle quote minime.

Con una specie di indulto amministrativo si sanerebbe tutto quanto riguarda al passato, si troncherebbero le esecuzioni in corso e si annullerebbero gli effetti di quelle consumate in quanto si tratti di immobili rimasti invenduti, i quali verrebbero restituiti ai proprietari. Quanto all'avvenire le quote stesse verrebbero abolite, ripresentando alla Camera il progetto relativo.

annessi, e insieme si diede termine alla fabbrica dell'Orologio, cominciata anni prima.

Il 24 gennaio 1441, il nobile Nicolò Sayorgnano, uno dei sette deputati della città, propose in Consiglio, e fu accolto, « nemine penitus discrepante, » di costruire un nuovo Palazzo del Comune, dacché altre città erano fornite di quello e di altri pubblici edifici. Per mandare in atto questa deliberazione era fissato di spendere, nei principii, cento ducati all'anno, e in oltre si dava facoltà ai deputati presenti e futuri di prelevare, per l'esecuzione dell'impresa e fino al suo compimento, l'intero reddito del dazio del pane che sarebbe venduto di anno in anno nel Comune di Udine.

Subito, dopo essersi assentito che si chiamasse all'uopo un esperto « muraro, » furono prese le misure del nuovo edificio e si fissò il modello delle colonne, e il 21 marzo si deliberava che il dazio del pane per fabbricare il Palazzo venisse tosto messo in deposito. Intanto bisognava urgentemente provvedere al legname ed alle pietre: quello fu cercato in Carnia e queste dovevano venire dall'Istria pel basso Friuli.

Fino al 1445 non troviamo alcun altro cenno della Loggia, ed è molto probabile che i proventi venissero man-

Escursioni Alpine

AL COGLIANS

(2782)

Cocchieri energumeni — Canale di Gorto — Da Volaja a Paluzza.

(9-10 luglio 1899)

Scendiamo alla stazione per la Carnia e siamo immediatamente assaliti da una turba di cocchieri che vociando tutti ad un tempo ci offrono i loro sgangherati e polverosi veicoli per trasportarci a Tolmezzo. Un viaggiatore che non ci badi troppo finisce per accomodarsi dove più gli garba, ma quello che ha paura di rimanere a terra viene sballottato e caricato da quell'auriga che urla di più.

Noi, lasciata passare la bufera dei richiami, degli incitamenti e delle invettive che cortesemente e reciprocamente si appioppavano quei messeri, finimmo per accomodarci dove si stava meglio, ma contemporaneamente con quello che gridava di più.

Piuttosto basso, tarchiato, col volto acceso, sedeva a cassetto col fare di un Giulio Cesare da taverna in una continua bestemmia, agitando e schioccando perennemente la frusta.

Lungo la strada incontriamo due veicoli, probabilmente nemici, a giudicare dalle villanie ed alle minacce che il nostro uomo urlò al loro indirizzo. Prometteva pugni a dritta ed a sinistra, a tutto ed a tutti, agitandosi col braccio teso brandente la frusta che finiva per piombare inesorabilmente e rabbiosamente sulle groppe di due rozze bianche per *antico pelo*. Fu varia fortuna che non abbia fatto macello anche di noi cinque e che ci abbia invece scaricati sani e salvi a Tolmezzo senza neanche regalarci un modestissimo cazzotto.

Dopo breve sosta nella capitale della Carnia ci rimettiamo in via alla volta di Rigolato. Il sole già alto ci fa sudare maledettamente, ma la noia del caldo è largamente compensata dal panorama sempre variato e veramente bello. Oltrepassata Villa Santina, la strada abbandona l'ampia valle del Tagliamento per risalire il pittoresco Canale di Gorto. Il Degano scorre rumorosamente una cinquantina di metri sotto di noi in mezzo al verde luminoso di grassi prati, sulla nostra sinistra s'innalza verdeggianti il Col Gentile (2077) colle tarde pendici coperte di neri boschi di abeti, interrotti da oasi di verde, popolate dalle bianche e caratteristiche case dei villaggi carnici.

Raveo, Moina, Agrons, più in alto Mione col bel palazzo del cav. Micoli-Toscano, poi Ovasta, Luinois si susseguono rapidamente.

La strada per lungo tratto attraversa un fresco bosco di conifere che imballano l'aria del loro acuto profumo; tra il verde che tappezza il lento pendio del monte si nascondono modestamente le fragole; io socchiudo gli occhi e ne

cando, e la impresa rimanesse in ponte per non essersi trovati degni preposti alla fabbrica. Il Luogotenente Matteo Vitturi venne a scuotere gli animi, e pigliando la faccenda sotto il patrocinio proprio, volle che si procedesse senza altro a costruire « Atrium seu Palacium novum, » presiedendo una Commissione composta di tre nobili cittadini, ai quali era commesso « provvedere de lignaminibus, lapidibus, calzina et aliis rebus ad laboreris necessarios et opportunis predicto Palacio construendo. » Il voto del Luogotenente doveva avere un valore speciale, dacché si trattava di tener conto delle spese. Subito (29 settembre 1445), furono eletti i nobili soprintendenti alla fabbrica nelle persone di Giovanni Moise dottore in leggi, di Gaspare di Cergneu e di Giovanni Rainoldi.

Il fervore del luogotenente si comunicò, come elettrica scintilla, a tutta la cittadinanza di Udine. Ai decani dei borghi fu dato comando di condurre le pietre, che erano depositate in Nogaro e in altre ville e in quell'anno 1445 e nei due successivi si fece una serie di ordinanze per completare la provvisione dei materiali e del legname e per stabilire alcune modificazioni al progetto.

Non bastando ai cresciuti bisogni

vedo una capace zuppiera colma con a lato un paio di immacolate bottiglie di spumante e, tiro un lungo sospiro di desiderio insoddisfatto.

Poco prima di raggiungere Comeglians, ci appare tra il verde la mole grigia e maestosa del Coglians, solcata da larghi e serpeggianti nevai, spiccate nettamente in tutti i suoi frastagliati particolari sul fondo brillante di un vero cielo d'Italia.

Da Comeglians a Rigolato la valle assume un carattere decisamente alpino, la strada tagliata nei fianchi ripidissimi della montagna sale e scende con pendenze fortissime e le acque del Degano spumeggiano sobbalzando fra i massi con violenza ognor crescente.

Da Rigolato, dove i cinque diventano sette, c'incamminiamo verso Collina per il ponte di Lanz da dove, come da uno spiraglio si gode la vista di un caratteristico quadretto di alta valle montana. In alto, sopra una distesa fittissima di abeti superbi dal cupo verde degradante in una tinta azzurrognola, spicca elegante ed ardita la vetta acuminata del Tuglia (1946) di calcare bianco-rosso; è un Cervino in miniatura.

Da qui, in poco più di due ore siamo a Collinetta e quindi a Collina (1189), uno dei più alti centri abitati del nostro Friuli, costruito su un dolce declivio in mezzo a fertili prati dalla flora ricchissima e profumata, circondato da estesi boschi di abeti e dominato dalla parete severa dell'isolotto delle Carniche.

Altre due ore di marcia per un sentiero piuttosto ripido ed al tramonto siamo al passo di Volaja (1983). Proprio allora, il fitto sipario di nebbia che ci nascondeva il Coglians si dirada lentamente e chiazze irregolari frastagliate, attraverso le quali appariscono le nude giogaje del monte debolmente colorate di rosso-violetta.

E' uno spettacolo grandioso, paragonabile per l'effetto solamente ad uno squarcio Wagneriano. Questa però non è che l'opinione personale dell'amico *Busaretti* che vedo immobile, coi lastroni inforcati letteralmente rapito dall'entusiasmo.

E la sera quando arriviamo al bellissimo ricovero che il Club Alpino Tedesco-Austriaco ha costruito sulla sponda meridionale del laghetto di Volaja, siamo ricevuti da un ottavo gigante arrivato il mattino e dal custode, un pezzo di diavolone carintiano biondo, lungo un paio di metri, con due piedi da mettere i brividi e un paio di mani come due taglieri da polenta. Si credeva di trovare lassù un nono compagno, ma questi aveva deciso di ripartire velocemente a Udine per non lasciar morir di fame i *diciotto pulei* che lo attendevano.

Si mangia, e poi necessariamente si dorme qualche ora. Alle tre e mezza siamo in piedi nuovamente col proposito di tentare la traversata della parete meridionale del Coglians e sboccare alla Forcella Monumens.

Dal passo di Volaja scendiamo per un centinaio di metri per la strada che

del lavoro incominciato i redditi già innanzi stabiliti, si cassarono vari stipendiati, tra gli altri il medico condotto Geremia dei Simeoni.

Il luogo per costruire la Loggia, sebbene fosse nel centro della città, era tutto ingombro di case e casupole, onde bisognava subito demolirne alcune che avrebbero impedito l'esecuzione dell'intero disegno, e altre più tardi, come volevano le ragioni dell'estetica e della prospettiva.

Il 20 maggio 1448 in pieno Consiglio, fu deliberata la ripresa della costruzione e stabilito che vi fossero riconosciuti soprastanti i nobili Nicolò dei Bombeni, Raimondo della Torre, Giovanni Rainoldi e Nicolò di Lionello, d'accordo col camerano (ragioniere) del comune Giacomino di Cergneu, essendo capomastro Bartolomeo dalle Cisterne, così chiamato per la sua qualità di fabbricatore di cisterne, e maestri un Battista e un Elia scalpellini luganesi. In questo atto importante s'incontra per la prima volta il nome di Nicolò Lionello.

Nella Parte 4 giugno il disegno « *exemplum notabile* » di Nicolò viene accettato. Ma convenire dire che altri avessero presentato disegni per la continuazione del Palazzo, o che Nicolò di Lionello, come avviene, contasse qualche avversario, se il giorno

conduce a Collina, poi vogliamo ad Est ed attraversiamo un breve ma rapido nevajo per attaccare immediatamente la rocca. Qui comincia una seria arrampicata che procede lenta ed in silenzio; di quando in quando l'avviso «attenti ai sassi» arresta la coda della piccola colonna ed in un'ora e mezza di lavoro di mani, piedi e schiena arriviamo in ottime condizioni sulla Sella (2200).

Benchè questa non sia che un semplice contrafforte del monte Stella, il suo panorama è bellissimo e relativamente vasto. A ponente le vette biancheggianti dell'Antelao e del Pelmo chiudono l'orizzonte col Terza Grande, coll'Avena ed il Peralba; in basso tra il verde spiccano distintissime le case di Sappada; più a sinistra la «Creta forata» ed il Pleros, quasi a piombo sotto di noi, Collina, ridente bellissima; a Sud il Floriz, il Verzegnis e mille altre vette; verso oriente in scorcio la catena accidentata del Musi, il Matjair, il Mangart, il Canin ed il Iof del Montasio; presso di noi la parete della Cianeve e più in basso l'alta valle del But sino a Timau.

Qui ci abbandona il *frut* della compagnia; con la guida Umberto Caneva di Collina si avvia alla conquista della vetta del Coglians. Noi seguiamo verso Est e lì scorgiamo come due ragni neri vaganti in un labirinto di roccie. Dopo un'ora e quaranta minuti li vediamo ancora, vicinissimi alla vetta e mandiamo loro l'usato appello dei pastori. Un fioco grido ci risponde; evidentemente funzionava il Telefono senza fili. Passati pochi istanti, sul grande nevajo di mezzogiorno vediamo due punti neri che ci vengono incontro colla velocità di un treno diretto; sono i due bravi giovanotti che slittando sulla neve ci raggiungono alla forcilla Monimens battendo un record di 28 minuti.

Siamo al principio della fine, la lunga discesa per l'arido altipiano che ricorda un cimitero turco si effettua in 3 ore, alle 14 siamo a Timau, alle 15 a Paluzza, pochi minuti prima che scoppiasse una grossa bufera che da qualche tempo brontolava sordamente sui fianchi del Tersada. *Feta*

I funerali dell'on. Costantini

Ieri ebbero luogo a Roma i funerali dell'on. Costantini, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, che riuscirono solennissimi.

Reggevano i cordoni a destra Camizzaro pel Senato, Galluppi per il Comune di Roma, Ricciagratto pel prefetto, Luciani per l'Università; a sinistra Giordani-Apostoli per la Camera, Paris per Teramo, De Riese per il Consiglio provinciale di Teramo, Rozzi per la Deputazione provinciale di Teramo. Seguivano altri sei carri di corone. Venivano quindi il carro dei parenti del defunto, indi i ministri Pelloux, Baccelli e Bonasi, alcuni sottosegretari di Stato, molti senatori, deputati e impiegati, gli Istituti scientifici, le Scuole con bandiere, varie carrozze con altre corone.

Dopo l'assoluzione del cadavere parlarono Baccelli, De Riese e il Sindaco di Teramo. Quindi il corteo tra numerosa folla proseguì per la stazione ferroviaria donde la salma partì alle 10 e 15 per Teramo.

Cronaca Provinciale

Elezioni amministrative

Come abbiamo già annunciato, domani hanno luogo le elezioni amministrative nei Mandamenti di Palmanova, Sacile e Tarcento.

appresso, 5 giugno, per bocca del consigliere Francesco Filitino, fu fatta domanda se si dovesse continuare il Palazzo secondo era stato incominciato, o accettare la forma e il disegno esibito da Nicolò Venturini consigliere col loro voto diedero ragione al grande architetto figlio dell'orefice Lionello, e solo, per proposta di Erasmo, fu nominata una commissione per vedere se, attuando il disegno di Nicolò, si andasse a cadere fuori del terreno comunale, invadendo per avventura la casa di un fiorentino. Il Consiglio che, di quei giorni, doveva per grande argomento trovarsi in permanenza, si raccolse, il 6 giugno, nella chiesa di san Giovanni «de platea», forse perchè il popolo potesse intervenire; e su proposta del nobile Urbano di Savorgnano si provvide alla nomina della commissione sopradetta, composta degli otto soggetti nominati il 20 maggio, a cui erano aggiunti tre cittadini nobili.

Da questa nuova prova Lionello uscì com'era da prevedersi, con pieno trionfo, ed egli che da più anni era stato eletto a consigliere, poté così lasciare alla patria sua un'insigne ricordo, procurandosi gloria a se medesimo, e nel 1461, poco prima della sua morte, ottenendo di essere innalzato, dai concittadini riconoscenti, al più alto onore

strative nei Mandamenti di Palmanova, Sacile e Tarcento.

Domenica 30 corr. si chiuderà il periodo elettorale amministrativo con le elezioni nei Mandamenti di Codroipo, Gemona e Maniago.

DA BUDIOIA

Ci scrivono in data 21: Domenica 23 corr. avranno luogo le elezioni comunali. Dicesi che si farà *tabula rasa* degli uscenti, e si eleggeranno nuovi consiglieri.

La causa dell'avversione contro i consiglieri vecchi doversi riscontrare nella lite fra il Comune e il dott. Bianchi, essendo in giuoco lire 20.000.

DA SPILIMBERGO

Elezioni del Sindaco e della Giunta

Ci scrivono in data 21: Oggi alle 17 ebbe luogo la seduta Consigliere per la nomina del Sindaco e della Giunta. Intervengono tutti i venti Consiglieri ed all'unanimità riconfermarono a sindaco l'avv. Pognici, tanto benemerito del Comune per i grandi vantaggi risentiti da questo Capoluogo dal giorno in cui esso assunse la carica di Sindaco.

La Giunta riuscì composta dei signori: Prosdocimo Sedran, nuova elezione, cav. dott. Luigi Lanfrat e Giov. Batt. Concina, rielezioni, Raffaele Andervolti, nuova elezione, effettivi; e Giovanni Zavagno e Ferdinando Bisaro, rielezioni, supplenti.

Tutto fa sperare che con tale consenso di egregie persone l'Amministrazione Comunale darà ottimi risultati.

DA TOLMEZZO

Irregolarità del servizio postale

Ci scrivono in data 21: Passando per questo paese mi fu fatta vedere la busta di una lettera assicurata per l'importo di oltre lire mille, sulla quale busta figurava la data di impostazione a Tolmezzo dell'undici luglio, figuravano pure i due timbri di arrivo e di uscita nell'ambulante Bologna-Pontebba, sempre colla data dell'undici luglio; e per ultimo vi era il timbro d'arrivo dell'Ufficio postale di Chiusaforte colla data del diciannove luglio!

Qual viaggio ha fatto, o dove è rimasta giacente quella lettera nell'intervallo di otto giorni che decorrono dall'undici al diciannove?

Chi risponde dei danni derivanti dalla ritardata consegna? Ecco due problemi che sarà chiamata a risolvere la Direzione Provinciale delle Poste, a cui venne presentato apposito reclamo. *Strabut*

DA AVIANO

La dimissione del giudice conciliatore

Ci scrivono in data 21: Il co. Giovanni Ferro, giudice conciliatore, attivissimo, coscienzioso, severo ma giusto, ha rinunciato alla carica perchè il Comune si oppose a una sua sentenza che esonerava alcuni contribuenti dal pagamento di canoni. Questi contribuenti da molti anni sfalcivano l'erba della montagna, e il Comune voleva che pagassero il canone; la sentenza del conciliatore accampò il diritto acquisito.

In paese tutti sono dispiacentissimi per la rinuncia del conte Ferro.

Lasciti

Il nobile Ottavio Poliereti nel suo testamento olografo 19 giugno 1899 lasciò alla Casa di beneficenza di Aviano lire 2500 a sollievo dei poveri del Co-

munale, ed alla chiesa parrocchiale di Castello lire 300.

La vedova poi, contessa Giuseppina di Porcia e Brugnera in omaggio del suo consorte fece tenere al parroco di Castello lire 200 da distribuirsi subito ai poveri del paese.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m. 30, sul suolo m. 20.
Luglio 22. Ora 8 Termometro 23.8
Miniua aperto notte 18. — Barometro 755.
Stato atmosferico: bello
Vento NO. Pressione stazionaria
Ieri: bello
Temperatura: Massima 31.8 Minima 18. —
Media 24.945 Acqua caduta mm.

Effemeridi storiche

22 luglio 1866

Una bandiera tricolore inalberata vicino a Palmanova

Un drappello di lancieri di Firenze si avanza fino sotto il tiro di Palmanova, ed inalbera una piccola bandiera tricolore al Molino Rossini.

23 luglio 1451

Si accetta il disegno di Nicolò Lionello per i complementi della Loggia. *(Leggere l'odierna appendice).*

Per la ricostruzione della Mostra Voltiana a Como

Anche nella nostra città venne aperta una sottoscrizione per la *Mostra comense* che la bella e industriosa città lariana vuole ricostruire, dopo l'immane disastro che l'ha colpita.

Ecco i primi sottoscrittori: Francesco Crespi-Reghizzi, cancelliere del Tribunale L. 5.—

Ambrogio Cariboni » 2.—

Luigi De Agostini, ragioniere » 2.—

Giovanni Merzagora » 10.—

La sottoscrizione si chiuderà il 29 corrente.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Redazione del nostro giornale.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno

Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine):

Sottoscrittori precedenti 6948 per lire 3575.63.

Dottor Arturo Magrini di Oravò (quarto versamento; 8 sottoscrittori) lire 6.80; Antonio Beltrame di Udine (17 sottoscrittori) lire 4.40; cav. Daulo Tomasevli di Udine (quarto versamento) 35 sottoscrittori di S. Giovanni di Manzano, lire 36.60 raccolte dal dottor Giovanni Filippi di S. Giovanni di Manzano.

Totale sottoscrittori 7008, per L. 3623.48. *(continua).*

Fra le obblazioni raccolte dal dottor Filippi ve ne sono di Goriziani, i quali scrissero nella scheda: «Alcuni Goriziani, plaudendo all'idea nobile, patriottica della «Dante Alighieri».

Per un nuovo quadrangolo della Galleria Marangoni

L'ottima Rivista d'Italia contiene, nel suo ultimo fascicolo, la seconda parte di un geniale studio del competentissimo critico d'arte Ugo Flores, sull'Esposizione artistica internazionale di Venezia. Da questa monografia togliamo il seguente giudizio che si riferisce ad uno dei quadri (*In Laguna di Ettore Tito*) acquistati per la nostra

onta alle deliberazioni del Consiglio, dando il passo a un modello di certo Luigi dal Sale. Ma Antonio di Latisana si avvide a tempo del pericolo, e solennemente proclamò che Lionello dovesse sempre avere la preferenza «relectis omnibus aliis designis, dictis et opinionibus in contrarium».

Ciò avveniva il 23 luglio 1451 come emerge dal documento XV contenuto in quella preziosa e dotta memoria «Cenni storici sulla loggia Comunale di Udine», compilato dai dott. Ioppi Vincenzo e Prof. Occioni Bonaffons. Giunti a chiarire l'odierna effemeride non ci è dato procedere ulteriormente, ma i friulani, e gli Udinesi segnatamente, dovrebbero conoscere i precedenti e susseguenti del fatto oggi narrato ed hanno il modo di farlo con modestissima spesa. All'ufficio della congregazione di carità in Udine sono vendibili le copie della lodata monografia dei sigg. Ioppi ed Occioni. Coll'acquisto del volumetto si fa opera buona se stessi che si è in caso di prendere perfetta e completa notizia sul massimo monumento udinese, e si fa un'opera buona verso i poveri perchè il volumetto è in vendita a beneficio della Congregazione di Carità.

R.

Galleria Marangoni: «E In Laguna» s'intitola il suo settimo quadro, bellissima figura di gondoliere su fondo d'acqua e di cielo. Il pittore ha fissato qui una singolare armonia cromatica di gusto nobile e intenso, la quale risulta dal bruno colorito caldo del marinaio tra i vari azzurri dell'aria, dell'onda e della sua stessa camicia.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 21 luglio 1899.

Presiede l'assessore anziano, della vecchia Giunta municipale, avv. cav. Giovanni Battista Antonini.

Ancora prima delle 2, ora fissata per la seduta, vi è nella sala grande folla, di varie gradazioni, a molta animazione. Si fanno previsioni di diverso genere, ma nessuno osa dare precisi pronostici sull'esito delle votazioni che devono seguire per la nomina del Sindaco e della Giunta municipale.

All'ingresso dei Consiglieri di parte democratica scoppiano da una parte del pubblico nutriti applausi.

Il Presidente, avv. Antonini, fa eseguire l'appello dei Consiglieri e risultano presenti: Antonini, Beltrame, Bergagna, Biasutti, Billia, Bosetti, Comencini, Cucchini, Degani, Disnan, Franceschini, Franzolini, Girardini, Grassi, Leitenburg, Mantica, Mason, Mestroni, Minisini, Morpurgo, Muzzati, D'Odorico, Pagan, Pecile, Peressini, Pico, Pignat, di Prampere, Rubini, Salvadori, Sandri Federico, Sandri Pietro, Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri.

Giustificano la loro assenza i consiglieri Giacomelli e Marcovich per motivi di salute.

Il Presidente nomina a scrutatori i consiglieri Rubini, Franceschini e Pico.

Indi l'avv. Antonini pronuncia un breve discorso nel quale, dopo aver detto che compie un gradito dovere portando il saluto ai nuovi Consiglieri eletti, dichiara di nutrire fiducia che l'opera loro sarà ognora ispirata a saggezza civile nell'amministrazione del Comune.

Essi troveranno nell'amministrazione passata una guida sicura per giovare al benessere della città: unico e supremo intento della vita del nostro Comune.

Dal pubblico si grida: bene, bene!

Il cons. Billia crede opportuna l'occasione, dopo il saluto ai nuovi eletti, di porgerlo ai colleghi usciti ed anche alla Giunta che cessa. Qualunque sia il giudizio di altri, è certo e doveroso riconoscere che essi sacrificarono il loro tempo e l'opera disinteressata ed utile per il bene del Comune: questa sola testimonianza dunque resti loro. Crede di interpretare il suo sentimento e quello degli altri facendo queste dichiarazioni. *(Applausi).*

Dopo ciò, il Presidente prega i consiglieri a formare la scheda per la nomina del Sindaco.

Votanti 35; mentre si fa lo spoglio delle schede entra il senatore Pecile, che quindi non vota.

Risultato della votazione: Senatore Pecile voti 17; schede bianche 18.

Il pubblico rumoreggia e si abbandona a commenti.

Il Presidente dichiara che non avendo il senatore Pecile ottenuto la maggioranza voluta dalla legge, si deve passare ad una seconda votazione.

Votanti 36; il senatore Pecile riporta voti 36.

Il Presidente proclama solennemente eletto Sindaco di Udine il Senatore comm. Gabriele Luigi Pecile.

Scoppiano grandi applausi.

Si passa alla votazione di sei assessori effettivi.

Votanti 36 e risultano tutte schede bianche; la proclamazione viene accolta da rumori.

Si deve quindi fare una seconda votazione, per la quale il cons. Franceschini domanda cinque minuti di sospensione della seduta per l'affiatamento. Tutti quelli di parte democratica e qualcuno dei vecchi consiglieri si ritirano nella sala dei matrimoni.

Dopo dieci minuti rientrano in sala del Consiglio e si procede alla votazione.

Votanti 36. Risultato della votazione: Peressini voti 35, Franzolini 34, Comencini 33, Grassi 33, Girardini 21, Franceschini 19.

Il Presidente quindi li proclama eletti assessori effettivi.

Si passa alla votazione di due assessori supplenti.

Ne viene altro affiatamento per dieci minuti; eseguito poscia lo spoglio delle schede, su 36 votanti, riportano voti 34 Pico e 25 Beltrame. Pietro Sandri ebbe 15 voti.

Il Presidente proclama eletti assessori supplenti i consiglieri Pico e Beltrame, ed essendo esaurito l'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta.

Il numerosissimo pubblico se ne va commentando variamente l'esito dell'importante seduta.

Due parole al Friuli che pretende di fare dello spirito nel supplemento di ieri e non riesce che melenoso. Il cronista del *Giornale di Udine* intanto non è arrivato in ritardo nella sala del Consiglio, perchè mancavano dieci minuti alle 2, ora fissata per la seduta, e non ha brontolato, ma solamente protestato come protesta perchè arbitrariamente fu occupato il posto destinato al cronista del *Giornale di Udine*. Del resto fu un collega che gentilmente gli fece posto, senza scomodare i due signori de l Friuli, per modo che potè adempiere al suo dovere.

Al resoconto esatto dell'importante seduta di ieri, facciamo seguire alcuni brevi commenti.

La vecchia maggioranza, che numericamente rimane ancora maggioranza, ha voluto dimostrare subito da principio che essa non vuole opporre nessun ostacolo all'insediamento dell'amministrazione democratica, e, secondo il nostro parere, ha fatto benissimo.

I nuovi lasciavano ai vecchi due posti di assessori effettivi; i vecchi però non li accettarono, e diffatti gli assessori Franceschini e Girardini riuscirono eletti con i voti dell'antica maggioranza, che riuscì pure a far eleggere ad assessore-supplente il cons. Beltrame.

Il senatore Pecile riuscì eletto a Sindaco con voti unanimi, e di ciò noi ce ne congratuliamo vivamente.

Il senatore Pecile è praticissimo di pubbliche amministrazioni, uomo d'idee veramente moderne, che anche in tempi passati coprì molto lodevolmente la carica di Sindaco di Udine.

La sua nomina ci dimostra che anche per i nuovi eletti i veri interessi ed il decoro della città hanno maggior valore delle meschine e sempre sterili gare di parte; essa — lo diciamo francamente — ci è di buon augurio per il regolare andamento dell'amministrazione cittadina.

La nuova Giunta è completamente democratica, cioè essa è composta di consiglieri che furono presentati al suffragio elettorale dal Comitato democratico.

La maggioranza degli assessori sono nuovi all'amministrazione comunale; non è nuovo l'on. Girardini che fece già parte della Giunta, non sono nuovi i consiglieri Comencini e Beltrame, che da parecchi anni siedono in Consiglio.

Dicesi che gli assessorati verranno divisi come segue:

Finanze, Grassi; istruzione, Girardini o Franceschini; anagrafe e stato civile, pure Girardini o Franceschini; lavori pubblici, Comencini; igiene, Franzolini; legati Toppo, Tullio, ecc., Peressini; pubblici spettacoli, banda, Beltrame.

Ed ora attendiamo i nuovi eletti all'opera.

Feste a Cividale

Nelle ore pomeridiane di domani 23 luglio avrà luogo una straordinaria festa popolare.

Sarà estratta un tombola con vincite di lire 50 per la cinquina, lire 300 per la prima tombola, lire 200 per la seconda tombola.

Concerto musicale della banda cittadina, ballo in piazza Plebiscito.

Alla sera illuminazione a gas acetilene e fuochi artificiali.

Al confine di Visinale sarà libero il passaggio durante la notte del 23-24 alle vetture, senza merci e bagagli.

La «Società Veneta» farà partire da Cividale un treno speciale alle 23.55, arrivo a Moimacco 0.2, Remanzacco 0.10, Udine 0.26.

Una cintura di metallo da signora

venne perduta ieri sera percorrendo piazza V. E., e le vie Manin, Tribunali, Bersaglio fino a porta Pracchiuso e poi al canottaggio.

Trattandosi di una cara memoria sarà data competente mancia a chi porterà la detta cintura all'ufficio del nostro giornale.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI (in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

ISTITUTO UCCELLIS

Stamane alle ore 9 con una puntualità veramente eccezionale ebbe luogo il saggio finale di musica e ginnastica e la distribuzione dei premi.

Eccole il programma:
Esercizi di ginnastica e giochi.
Marcia accompagnata dal canto « L'Allegria » di Zingerle.

Renaud de Vilbac — Marche circassiane a due pianoforti eseguita dalle allieve Elda Carnelutti e Sidonia Lenassi.
Jules Piot — « I primi passi » — Berceuse per violino con sordina eseguita dall'allieva Vittoria Nobile — al pianoforte la maestra signa Comencini.
Robert — « Luce ed armonia » — Coro a due voci eseguito dalle allieve interne.

Distribuzione degli attestati di lode.
Raff — « Canzone della rosa » a due voci, eseguita dalle allieve esterne.
Jules Piot — « Danse espagnole » — per violino, eseguita dall'allieva Lina Pardelli — al pianoforte la maestra signa Grassi.

Heller — Tarantella a otto mani, eseguita dalle allieve: Doralice Marzona, Agar Jeronscheg, Rita Luzzatto e Olga Sichich.

Varisco — « Serenata » canto a due voci eseguito dalle allieve interne.

Presenti al saggio erano il comm. Germonio Reggente la Prefettura, il co. Antonio di Trento, presidente del consiglio amministrativo del Collegio, il cav. Gervaso Provveditore degli studi, il prof. Del Puppo, il prof. Marchesini e altri signori, nonché un'elitta schiera di gentili signore e signorine in eleganti toilettes estive.

Come dal programma si cominciò con gli esercizi ginnastici che vennero eseguiti inappuntabilmente nell'ampio cortile del Collegio sotto la direzione della egregia maestra signora Petoello. Quindi tutti i presenti entrarono nella vasta sala ove continua lo svolgimento del programma.

Lunedì pubblicheremo un'estesa relazione promessaci da una gentile nostra collaboratrice.

Nell'anno scolastico 1898-99 vennero iscritte nelle classi di questo Istituto complessivamente allieve 134.

Di queste: 23 non si presentarono all'esame, 105 furono promosse e 6 dovranno ripetere l'esame in qualche materia.

Le alunne di classe 3ª sostennero felicemente l'esame di proscioglimento e le allieve della classe Vª quello di licenza elementare.

Fra le alunne della classe 1ª meritatarono attestato di lode di 1º grado per profitto nello studio:

Ada De Toni
Angiolina Zeneroni
e attestato di lode di 2º grado:
Arsenia de Simon
Francesca Minozzi
Erminia Pargaglioni
Elsa Sendresen
Carolina Thunn Hohenstein

Nella 2ª classe meritatarono attestato di lode di 1º grado per profitto nello studio le allieve:

Luisa Bianchi e
Virginia Pennato
e attestato di lode di 2º grado:
Consuelo Marchi
Iole Traldi
Maria Micoli e
Irma Pierpaoli

Queste due ultime risultarono pure meritevoli di attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Nella classe 3ª ottenne attestato di lode di 1º grado per profitto nello studio: Maria Thunn Hohenstein

Meritatarono attestato di lode di 2º grado:

Margherita Aleiati
Cornelia Bardusco
Elisa Benardelli
Anna Celentani
Paola Chiarion
Giulia Valentinis
Adriana Valentinis

che meritò pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Le allieve:

Maria Aleiati
Anatolia Gervaso
Silvia Gervaso

ottennero attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Nella classe IVª meritatarono attestato di lode di IIº grado per profitto nello studio le alunne:

Elisa Broili
Alba Cuoghi
Maria Marchesini
Erminia Marini
Bianca Pagani
Rita Usiglio
Maria Del Pra
Vittoria Nobile

Queste due ultime riportarono pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Le alunne:

Elisia Locatelli
Adriana Passalenti
ottennero attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Nella classe 5ª risultarono meritevoli di attestato di lode di 1º grado per profitto nello studio le allieve:

Antonietta Muzzatti
Elda Carnelutti
Maria Nadallini

Le due ultime ottennero pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

E meritatarono attestato di lode di 2º grado per profitto nello studio le allieve:

Ines Fanna
Angelina Pardelli
Lia Turola
Maria Nobile

che riportò pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili; uguale attestato per profitto nei lavori femminili meritò pure l'alunna:

Lucia De Paoli

Nella classe 6ª ottennero attestato di lode per profitto nei lavori femminili:

Olga Lichich
Teofila Lirola

Quest'ultima meritò pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Nella classe 10ª riportò attestato di lode di 1º grado per profitto nello studio ed altro attestato di lode per profitto nei lavori femminili l'alunna:

Ada Misani

Nella classe 7ª riportò attestato di lode di 1º grado per profitto nello studio:

Sidonia Lenassi
e attestato di lode di 2º grado pure per profitto nello studio le alunne:

Dice Bonassi
Gina Merizzi
Elena Muzzatti.

Ottennero attestato di lode per profitto nei lavori femminili le alunne:

Gina Goiran
Margherita Luzzatto
Doralice Marzona
Lia Novelli
Antonietta Rocco

Nella classe 8ª meritò attestato di lode di 1º grado per profitto nello studio l'alunna:

Lidia Orlandi

che meritò pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Risultarono meritevoli di lode di 2º grado per profitto nello studio le alunne:

Gina Coppadoro
Renza Cuoghi
Maria Sandrini

e di attestato di lode per profitto nei lavori femminili le alunne:

Gina D'Agostini
Gisella Fantini

Nella classe 9ª ottennero attestato di 2º grado per profitto nello studio le allieve:

Margherita Cantoni
Lea D'Agostini

Il ricorso dei diurnisti postali e telegrafici venne accolto.

Niente esami

Ieri, a Roma, davanti alla Quarta Sezione del Consiglio di Stato, si discusse il ricorso di 217 diurnisti postali e telegrafici, cui avevano aderito 400 diurnisti postali e 1239 diurnisti telegrafici, danneggiati dall'organico dell'ex ministro Nasi. Essi reclamavano l'osservanza del decreto antecedente del ministro Sineo, conforme al voto della Camera.

Difese il ricorso il deputato Domenico Pozzi, l'avv. Rivaroli: era relatore il consigliere Sandrelli; rappresentava il ministero l'avvocato erariale Tamboni.

La Quarta Sezione ha accolto la domanda dei ricorrenti, perchè sia sospeso il decreto ministeriale per cui furono indetti gli esami di concorso il 23 agosto, che così non avranno più luogo.

Contro la tubercolosi

Una circolare di Pelloux ai prefetti dà le norme, affinché tutte le autorità e le amministrazioni concorrano al movimento contro la tubercolosi, iniziandosi sotto l'alto patronato del Re. Invita i prefetti a secondare nelle rispettive provincie l'opera di quegli istituti, comitati e sodalizi cittadini che con efficacia di mezzi si adoprassero all'organizzazione di una valida difesa contro tale malattia.

Crede opportuno di fare osservare che le amministrazioni ospitaliere nelle prescrizioni degli ospedali stabiliscano che i tisici vengano separati dagli altri infermi. Analoga esortazione i prefetti dovranno fare a tutte le direzioni dei ricoveri, ospizi, istituti pubblici collettivi in genere. Anche i proprietari delle fabbriche, specialmente delle industrie tessili e seriche è bene che siano esortati a provvedere di una visita ai propri operai e all'adozione di misure igieniche, eventualmente ad una profilassi della tubercolosi.

L'incendio a Laipacco

Stamattina alle ore 3 e 1/2 accidentalmente scoppiava un incendio nel fienile attiguo alla casa di abitazione di proprietà di certo Martinis, affittata ai coniugi Giacomo Alessi fu Giovanni d'anni 40 carradore e Maria Nadali fu Giobbe d'anni 41. Il fuoco si estese alla casa ed a stento si salvarono gli abitanti. Accorsero prontamente i pompieri che isolarono l'incendio e così una casa confinante poté essere salvata. Sul luogo vi fu un drappello del 17º fanteria, il sindaco co. di Trento, alcuni cittadini ed il consigliere comunale F. L. Sandri, abitante in quei paraggi. Dopo due ore l'incendio fu domato. Il danno ascende a circa 3000 lire, non assicurato. L'Alessi poté salvare i due cavalli che servono per il suo mestiere, ma non il carro che rimase distrutto dalle fiamme.

L'iliade dell'infanzia.

Sorvegliate i bambini!

Alle ore 9 ant. di ieri ai Casali di Laipacco N. 40, il bambino d'anni uno e mezzo, Cesare Gottardo di Giuseppe, lasciato momentaneamente incustodito, cadeva in uno stagno d'acqua profondo 70 centimetri esistente nel cortile della casa paterna, e disgraziatamente annegava.

Fu il misero padre che non vedendo più il bambino nel cortile accorse verso lo stagno e lo estrasse dall'acqua.

Fu chiamato il dott. Capparini che non poté far altro che constatare la morte del povero bambino.

Oggi si recò sul luogo l'autorità giudiziaria per le constatazioni di metodo.

La salma

del conte Umberto Ceconi di passaggio per Udine

Ieri sera con il treno proveniente da Cormons che arriva alla nostra stazione alle ore 20, giunse la salma del conte Umberto Ceconi che pose miseramente fine alla propria vita a Gorizia, come abbiamo narrato.

Il sarcofago attorniato da splendide corone con ricchi nastri, era deposto in un carro merci, e proseguit per Casarsa con il diretto delle 20.23.

Il mesto convoglio era accompagnato da un incaricato della famiglia.

Come abbiamo detto la salma del compianto giovane verrà messa nel tumulo della famiglia del conte Giacomo Ceconi a Pielungo di Vito d'Asio.

Banda del 17. reggimento

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani 23 luglio alle ore 20.30 sotto la loggia municipale:

1. Marcia
 2. Sinfonia « La forza del destino » Verdi
 3. Fantasia sull'Opera « I pescatori di perle » Bizet
 4. Valzer « Pioggia di diamanti » Valdeufel
 5. Fantasia sull'opera « I granatieri » Valente
- Polka Rombosio

Odol reca alla bocca un gusto fresco!

Collegio Militarizzato A. Gabelli UDINE

Col 10 agosto si apre un corso speciale interno di ripetizioni per alunni rimandati agli esami di ottobre.

Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Canottaggio

Come abbiamo annunciato ieri sera al laghetto sociale ebbe luogo una festiciuola.

Moltissima gente assisteva al fantastico spettacolo affatto nuovo per noi. Splendida la illuminazione alla veneziana e di molto effetto i bengala nonché i numerosi razzi.

Una lode ai promotori della festa, che ci fanno passare così allegramente le deliziose serate di questi giorni veramente estivi.

Senza licenza

Venne posta in contravvenzione certa Anna Zorzi fu Domenico vedova Tonda, abitante in vicolo Gorgo N. 1 perchè affittava camere ammobiliate con licenza scaduta.

Ferite accidentali

Vennero medicati all'ospedale certi Enrico Torriani d'anni 24 per ferita al pollice sinistro riportata accidentalmente guaribile in giorni sei, e Giuseppe Plauto di Giacomo d'anni 14, fabbro, per ferita alla regione plantare del piede destro, pure accidentale, guaribile entro giorni sette.

Contravvenzione

Venne dichiarata in contravvenzione certo Luigi Nonino di Giuseppe, abitante in via Ronchi, per incrudelimento verso animali.

Ringraziamenti

La famiglia Marpillero con la più profonda commozione ringrazia parenti ed amici, i quali circondarono di tante affettuose e trepidanti cure la indimenticabile loro

ENRICHETTA

durante la breve sua malattia, e concorsero pietosamente a renderne così solenni e commoventi i funerali.

Nello strazio dell'animo ci è impossibile volgere a tutti personalmente la parola della nostra gratitudine perenne, così come ci fu impossibile ricordare tutti per dare partecipazione della nostra irreparabile sventura. Ne chiediamo a questi veni, mandiamo a quelli di nuovo un grazie dal profondo del cuore.

Udine, 21 luglio 1899.

Famiglia Marpillero

La famiglia del fu marchese Fabio Mangilli, profondamente commossa per le unanimi testimonianze di affetto rese al Caro estinto, ringrazia vivamente, chiedendo venia per le inevitabili dimenticanze.

In particolare ringrazia le Autorità tutte di Udine, Talmassons e Povoletto, ed i signori dottori cav. Marzuttini e Sigurini, i quali assistettero il defunto oltrecchè da medici valenti, da perfetti amici, attestando a tutti sentita gratitudine.

Angelina Lampertico ved. Mangilli e Massimo Mangilli

D'affittare

Magazzino e granaio d'affittare Sub. Aquileia, viale Stazione, Casa Dorta.

Arresto

La notte scorsa venne arrestato certo Luigi Comessatti fu Girolamo d'anni 58, abitante in Via Daniele Manin N. 1, per trasgressione alla vigilanza speciale.

CRONACA GIUDIZIARIA TRIBUNALE DI PORDENONE

La condanna

di una truffatrice

Nell'udienza del 20 corrente compariva la famosa Angela Nardo, nota per le sue truffe commesse non solo in Friuli, ma in tutto il Veneto.

Venne condannata a 30 giorni di reclusione e lire 150 di ammenda e spese, per essersi appropriata in Marsure di un paio di scarponi in danno di certa Anna Mazzoro.

Fra alcuni giorni la Nardo sarà giudicata per vari reati di truffa commessi a Treviso, Conegliano, ecc. ecc.

LIBRI E GIORNALI

L'Avvocato di se stesso

Manuale di diritto e di procedura con « 717 moduli e formulari » XIVª edizione. Un volume in-8 gr. di pag. VII-1167, Lire 10. — Legato elegantemente in tutta tela e impresso in oro L. 12. Milano, 1899. Ditta Editrice F. Manini Wiget, via Durini 31.

A raccomandare questo libro basterebbe accennare al numero delle edizioni, tredici, che fin qui ha avuto. Esso ha per scopo di mettere ogni persona nella possibilità di conoscere da sé le principali disposizioni che regolano i diritti e gli obblighi dei cittadini, sia nei rapporti fra loro che nei rapporti colle pubbliche amministrazioni ed i modi di farli valere, somministrando inoltre i formulari pratici di tutti quegli atti, di quelle dichiarazioni, istanze e scritture che nei molteplici rapporti della vita sociale riescono a necessari od utili ai privati e agli uomini d'affari.

Notevolissime aggiunte e modificazioni furono praticate in questa quattordicesima edizione dell'« Avvocato di se stesso », in relazione colle nuove e più recenti leggi.

Un assai largo aiuto del codice civile, commerciale, marittimo e di procedura civile, nonché del codice penale, questo manuale contiene una ricchissima raccolta delle leggi politiche amministrative, un accurato prontuario delle leggi di bollo e registro ed infine un esteso indice alfabetico analitico, che pone in grado qualsiasi persona di rintracciare prontamente ciò che fa al suo caso.

Nel corso dell'opera, e precisamente in seguito al testo di legge cui si riferiscono, sono intercalate le moltissime moduli pratiche dei vari atti con esatta indicazione del bollo da usarsi e della tassa di registro alla quale gli atti stessi sono soggetti.

Dopo quest'enumerazione della materia contenuta in questo « Avvocato di se stesso » sembra superfluo pressagire quale accoglienza esso avrà dal pubblico intelligente e pratico.

Telegrammi

La peste a Hong-Kong

Roma, 21. — Il Messaggero ha da Napoli:

Stamane proveniente da Hong-Kong è giunto qui il piroscafo germanico *Saxen*, il quale non avendo toccato Alessandria è entrato subito in libera pratica. Il personale di bordo narra che la peste inferisce a Hong-Kong.

Il 20 giugno, giorno della partenza del postale morivano di peste fulminante venti individui attaccati dal morbo in quello stesso giorno.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Odol

Vero Estratto **LIEBIG** di Carne

Genuino soltanto
su ciascun vaso
porta la firma
in azzurro.



Si compone di tutte le parti solubili della carne. Eccellente brodo istantaneo e forte a piacere.

NELLA STAGIONE ESTIVA

si raccomanda quale migliore e confortante bibita rinfrescante da tavola che può venire mescolata al vino, al cognac od a sciroppi di frutta

MATTONI GIESSHUBLER
ACQUA ALCALINA
La più pura bevanda acidulo-alcalina. Quest'acqua rinfrescante e vivificante eccita l'appetito e promuove la digestione. Nell'estate è un vero ristoro.

Deposito nelle principali farmacie

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

NEGOZIO MANIFATTURE

DOMENICO ZOMPICHIATTI

Via della Posta N. 50, Udine

Stoffe Inglesi, Prussiane e Francesi, d'ottima qualità, per le stagioni d'Estate ed Inverno

a prezzi eccezionali per pronta cassa

GRANDISSIMO RIBASSO
sul prezzo reale di costo

TERZA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTA DI VENEZIA 1899
dal 12 APRILE al 31 OTTOBRE

MOSTRE INDIVIDUALI Favretto, Lenbach, Michetti, ecc.

Pubblici festeggiamenti Andata-Ritorno Udine-Venezia Biglietto valevole 5 giorni con libero ingresso all'Esposizione

Iª Classe L. 24.25, IIª Classe L. 17.40, IIIª Classe L. 11.25 più la sopratassa di legge.

Affittasi

Treppo Carnico

casetta, in splendida posizione con tre stanze e cucina, ammobiliata a nuovo.

Prezzi da convenirsi
Rivolgersi ai proprietari *f.lli Cristofoli*

Piano d'Arta (Carnia) ALBERGO POLDO

Aperto tutto l'anno Stazione balneare metri 500 Acque Pude Solifidriche Magnesiache

Posizione splendida, distinta cucina, comodi alloggi, ottimo servizio, prezzi modestissimi. Salone da pranzo, salotti da musica e lettura. Bigliardo, Lawn Tennis. Servizio proprio di carrozze per la stazione e gite. Appartamenti fuori d'Albergo per famiglie.

Posta e Telegraf.
Medico Direttore: **Tullio dott. Liuzzi**
Conduttore e Propriet.: **Osvaldo Radina Dereatti**

BICICLETTE DE LUCA
Vedi avviso in quarta pagina

Ida Pasquotti - Fabris

Negozio Mode

Grande assortimento

DI

Paltoncini - Blouses - Mantelle
e Cappelli per Signore

ALL' ELEGANZA

Articoli per bambini
Corredi da Sposa

Si assume qualunque lavoro su misura

PREZZI DISCRETISSIMI

Udine - Via Cavour N. 4 - Udine

Negozio Mode

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma (Aprile 1894)

Il FOLCHETTO N. 90, del 1° Aprile, scrive:
Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor Candido Bruni - Mercato Vecchio 3.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

da Udine a Venezia da Venezia a Udine

| | |
|----------------|------------------|
| M. 2.— 7.— | D. 4.45 7.43 |
| O. 4.45 8.57 | O. 5.12 10.07 |
| M.* 6.05 9.48 | M. 10.50 15.25 |
| D. 11.25 14.15 | D. 14.10 17.— |
| O. 13.20 18.20 | M.** 17.25 21.45 |
| O. 17.30 22.27 | M. 18.25 23.50 |
| D. 20.23 23.05 | O. 22.25 2.45 |

* Questo treno si ferma a Pordenone.

** Parte da Pordenone.

| | |
|--------------------------|--------------------------|
| da Casarsa a Spilimbergo | da Spilimbergo a Casarsa |
| O. 9.10 9.55 | O. 7.55 8.35 |
| M. 14.35 15.25 | M. 13.15 14.— |
| O. 18.40 19.25 | O. 17.30 18.10 |

| | |
|--------------------------|--------------------------|
| da Casarsa a Portogruaro | da Portogruaro a Casarsa |
| O. 5.45 6.22 | O. 8.10 8.47 |
| O. 9.13 9.50 | O. 13.05 13.50 |
| O. 19.05 19.50 | O. 20.45 21.25 |

| | |
|---------------------|---------------------|
| da Udine a Pontebba | da Pontebba a Udine |
| O. 6.02 8.55 | O. 6.10 9.— |
| D. 7.58 9.55 | D. 9.25 11.05 |
| O. 10.35 19.39 | O. 14.39 17.08 |
| D. 17.10 19.10 | O. 18.55 19.40 |
| O. 17.35 20.45 | D. 18.39 20.05 |

| | |
|--------------------|--------------------|
| da Udine a Trieste | da Trieste a Udine |
| O. 3.45 7.33 | A. 8.25 11.10 |
| D. 8.— 10.37 | M. 9.— 12.55 |
| M. 15.42 19.45 | D. 17.35 20.— |
| O. 17.25 20.30 | M. 20.45 1.35 |

| | |
|---------------------|---------------------|
| da Udine a Cividale | da Cividale a Udine |
| M. 6.6 6.37 | O. 7.5 7.34 |
| O. 9.50 10.18 | M. 10.33 11.— |
| M. 11.30 11.58 | M. 12.26 12.59 |
| M. 15.56 16.27 | M. 16.47 17.16 |
| M. 20.40 21.10 | M. 21.25 21.55 |

| | |
|-------------------------------------|---------------------------------------|
| da Udine a Portogruaro | da Portogruaro a Udine |
| O. 7.51 10.— | O. 8.03 9.45 |
| M. 13.10 15.51 | M. 13.10 15.46 |
| M. 17.25 19.33 | M. 17.38 20.35 |
| Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42 | Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55 |

| | |
|-------------------------|-------------------------|
| da S. Giorgio a Trieste | da Trieste a S. Giorgio |
| M. 6.10 8.45 | O. 6.20 8.50 |
| A. 8.53 11.20 | M. 9.— 12.— |
| M. 14.50 19.45 | A. 17.35 19.25 |
| O. 21.04 23.10 | M.* 21.40 22.— |

| | |
|---|-------------------------------|
| Partenza da Venezia alle 5.45-10.20-17.45 | Arrivo a Venezia 12.5 - 22.53 |
| (*) Questo treno parte da Cervignano. | |

| | |
|--------------------------------|-----------------------|
| Tram a vapore Udine-S. Daniele | |
| da Udine a S. Daniele | da S. Daniele a Udine |
| R.A. 8.— 9.40 | 6.55 8.32 R.A. |
| » 11.20 13.— | 11.10 12.25 S.T. |
| » 14.50 16.35 | 13.55 15.30 R.A. |
| » 18.— 19.45 | 18.10 19.25 S.T. |

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XX - 1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e rischizzi di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovuti alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castellanovo, Casaniga, Cordella, Memini, Neera, Tedeschi, Fava, Egger-Pinelli, Rossetti, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le **CHIACCHIERE DEL DOTTOR**, cioè consigli d'igiene per le signore e per bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma Dottor Anonimo; e le **LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI**, sue governi della casa, scritte da una signora esperta della vita di tutte le cose domestiche, che si firma Zia Olimpia.

CONDURRA scriverà degli articoli interessanti sulla donna dei nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavola di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con stoffe e iniziali per maremare la Biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamenti. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, si sono posti in grado di dare alle nostre lettrici quelle che s'è di più elegante e di più moderna.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere sulla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 18. - Sem. L. 10. - Trim. L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

Anno L. 10. - Sem. L. 6. - Trim. L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di E. De Amicis, e Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e E. Ximenes, con esperta e coloriti. — 2. « Il sorbette della Regina », romanzo di Petraselli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Norvegia), di « Corrado Ricci ». Un volume in 16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano



BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona
che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Garibaldi 44 - Udine

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al pacco

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa della malattia ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirla.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale